



Istituto
nazionale
di statistica

STATISTICHE IN BREVE

La partecipazione degli adulti ad attività formative

Le indagini Multiscopo condotte dall'Istat rilevano i comportamenti e gli aspetti più importanti della vita quotidiana delle famiglie. Le informazioni presentate oggi sono tratte dall'indagine "I cittadini e il tempo libero" svolta a maggio 2006 e riguardano la partecipazione degli adulti ad attività formative di tipo formale e non formale nonché il ricorso all'autoformazione. Il campione comprende 24mila famiglie per un totale di circa 54mila individui.

L'obiettivo principale del modulo sulla partecipazione degli adulti ad attività formative è di evidenziare non solo coloro che continuano ad apprendere e a formarsi durante il corso della loro vita ma anche gli esclusi che non partecipano ad alcuna attività di formazione. Per questo motivo sono stati presi in considerazione tutti i tipi di partecipazione ad attività di formazione includendo attività organizzate e strutturate come i corsi di studio (formal education) e i corsi di formazione (non-formal education) ma anche attività autogestite come l'autoformazione (informal learning) a condizione che l'attività fosse condotta con la precisa intenzione di apprendere. Si è escluso, invece, l'apprendimento casuale (random learning) sia perché difficile da misurare sia perché esulava dallo scopo di quest'indagine.

In allegato alla statistica in breve sono disponibili le note metodologiche dell'indagine, la strategia di campionamento e il livello di precisione dei risultati.

1. IL QUADRO GENERALE

Nel 2006 il 41,7% delle persone di 18 anni e più ha effettuato almeno un'attività di formazione negli ultimi 12 mesi precedenti l'intervista.

Le attività di formazione sono di diverso tipo: in primo luogo i corsi di studio (praticati dal 7,2% delle persone di 18 anni e più, con oltre il 40% dei giovani fino a 24 anni) in cui rientrano tutti i corsi, dalla scuola elementare al dottorato di ricerca, che permettono il conseguimento di un titolo di studio riconosciuto dal sistema nazionale delle qualificazioni (es. corso di laurea in lingue). Seguono poi i corsi di formazione (16,3%) che sono, invece, attività strutturate e organizzate che possono eventualmente dare diritto ad un attestato ma non permettono di modificare il titolo di studio di chi le pratica (es. corso di lingua inglese). Infine si evidenziano le attività di autoformazione (35,8%) che sono attività non strutturate e praticate autonomamente con l'intenzione di aumentare e migliorare le proprie conoscenze (es. vedere un film in lingua straniera per migliorarne la conoscenza).

La partecipazione ad attività formative è maggiore per gli uomini (44,1%) rispetto alle donne (39,5%) ma è, ovviamente, molto influenzata dall'età.

Ufficio della Comunicazione
Tel +39 06 46732243-2244

Centro di informazione statistica
Tel +39 06 46733102

Informazioni e chiarimenti

Struttura e dinamica sociale
Roma, via A. Ravà 150 – 00142
Adolfo Morrone
tel. +39 06 46734841

Barbara Baldazzi
tel. +39 06 46734609

La quota di persone che partecipano ad attività formative è superiore al 50% della popolazione fino ai 44 anni. Al crescere dell'età il livello di partecipazione diminuisce rapidamente: è il 37,6% tra le persone dai 55 ai 59 anni, il 28,1% tra le persone di 60-64 anni e solo il 14,3% tra gli ultra sessantacinquenni (Tavola 1).

Tavola 1 - Persone di 18 anni e più per partecipazione ad attività di formazione, tipo di attività, combinazioni di attività, classe di età e sesso. Anno 2006 (per 100 persone di 18 anni e più della stessa età e dello stesso sesso)

CLASSI DI ETÀ	Ha partecipato ad attività di formazione		Tipo di attività			Combinazioni (a)		
	No	Sì	Corsi di studio	Corsi di formazione	Auto-formazione	Solo corsi di studio e/o formazione	Solo auto-formazione	Sia corsi di studio e/o formazione sia auto-formazione
MASCHI								
18 - 19	22,4	77,6	63,4	23,0	46,9	39,5	10,7	49,8
20 - 24	34,7	65,3	34,6	21,6	50,9	22,0	30,8	47,2
25 - 34	43,7	56,3	10,1	22,5	49,9	11,4	49,8	38,8
35 - 44	48,4	51,6	2,7	22,6	45,5	11,8	53,9	34,3
45 - 54	50,7	49,3	1,4	22,2	43,4	12,0	54,3	33,7
55 - 59	58,4	41,6	1,3	16,1	37,5	9,8	60,6	29,6
60 - 64	70,8	29,2	0,6	8,0	26,7	8,8	72,0	19,3
65 e più	82,9	17,1	0,1	2,2	16,2	5,3	87,0	7,7
Totale	55,9	44,1	6,7	16,7	38,3	13,2	52,8	34,0
FEMMINE								
18 - 19	20,4	79,6	69,2	27,4	54,1	32,1	5,7	62,3
20 - 24	26,4	73,6	47,5	28,2	52,5	28,6	21,3	50,1
25 - 34	42,5	57,5	13,7	25,5	49,3	14,2	44,6	41,2
35 - 44	50,8	49,2	3,5	23,0	42,3	14,0	50,1	36,0
45 - 54	55,7	44,3	1,8	19,8	38,7	12,6	54,5	32,9
55 - 59	66,1	33,9	0,9	12,7	29,8	12,1	61,7	26,2
60 - 64	73,0	27,0	0,1	7,4	24,1	10,8	72,4	16,8
65 e più	87,6	12,4	0,1	1,6	11,6	6,4	87,2	6,5
Totale	60,5	39,5	7,7	15,8	33,5	15,3	49,2	35,5
MASCHI E FEMMINE								
18 - 19	21,5	78,5	66,2	25,1	50,4	35,9	8,2	55,9
20 - 24	30,6	69,4	41,0	24,9	51,7	25,5	25,8	48,7
25 - 34	43,1	56,9	11,9	24,0	49,6	12,8	47,2	40,0
35 - 44	49,6	50,4	3,1	22,8	43,9	12,9	52,1	35,1
45 - 54	53,2	46,8	1,6	21,0	41,0	12,3	54,4	33,3
55 - 59	62,4	37,6	1,1	14,3	33,5	10,9	61,1	28,0
60 - 64	71,9	28,1	0,4	7,7	25,4	9,8	72,2	18,1
65 e più	85,7	14,3	0,1	1,8	13,5	5,8	87,1	7,1
Totale	58,3	41,7	7,2	16,3	35,8	14,3	51,0	34,7

(a) per 100 persone di 18 anni e più che hanno partecipato ad attività di formazione

Notevoli sono le differenze territoriali: partecipano ad attività formative il 48,5% delle persone residenti nel Nord-est e circa il 43% di quelle del Nord-ovest e dell'Italia centrale; risulta, invece, decisamente inferiore la quota di persone residenti nell'Italia meridionale e nelle Isole (circa 35%). Le regioni in cui il tasso di partecipazione alle attività formative è più alto sono il Trentino-Alto Adige (53,1%), il Friuli-Venezia Giulia (52,2%), il Veneto (50,1%) e la Valle d'Aosta (47,7%). Le regioni in cui la partecipazione è minore, invece, sono la Calabria (33,1%), la Sicilia (34%) e la Campania (34,3%). (Tavola 2).

Differenze rilevanti si riscontrano a livello sociale. Gli studenti sono, ovviamente, quelli con i tassi di partecipazione più alti (91,8%); seguono gli occupati con il 54,6% dei casi e le persone in cerca di prima occupazione (49%). Sono molto bassi i tassi di partecipazione tra le casalinghe (23,5%) e tra i ritirati dal lavoro (19,2%). Si rilevano forti differenze anche tra gli occupati con i direttivi, quadri e impiegati (67%) e i dirigenti, imprenditori e liberi professionisti (66,3%) che partecipano ad attività formative molto più degli operai (41%) e dei lavoratori in proprio e coadiuvanti (42,4%). Le donne occupate, inoltre, hanno dei tassi di partecipazione più elevati di quelli degli uomini: le occupate partecipano ad

attività formative nel 58,1% dei casi rispetto al 52,3% degli uomini e tali differenze permangono anche a parità di livello professionale. Ad esempio le donne direttive, quadri e impiegate partecipano ad attività formative nel 67,9% dei casi rispetto al 65,9% dei maschi nella stessa posizione professionale (Tavola 3).

Molto forti sono le differenze di partecipazione legate al titolo di studio. I laureati hanno svolto attività formative nel 74,4% dei casi, mentre le persone con la licenza elementare registrano tassi di partecipazione bassissimi (13,6%). Tali differenze sono molto forti anche a parità di età; se, ad esempio, consideriamo la classe 25-44 anni si nota che i laureati hanno un tasso di partecipazione molto più elevato degli altri titoli di studio (78%) mentre già tra i coetanei diplomati la quota si riduce al 63,3% per passare poi al 39,8% tra le persone con la licenza media e al 20,2% tra le persone di 25-44 anni con la licenza elementare. (Tavola 4).

Tavola 2 - Persone di 18 anni e più per partecipazione ad attività di formazione, tipo di attività, combinazioni di attività, regione, ripartizione geografica e tipo di comune. Anno 2006 (per 100 persone di 18 anni e più della stessa zona)

TERRITORIO	Ha partecipato ad attività di formazione		Tipo di attività			Combinazioni (a)		
	No	Sì	Corsi di studio	Corsi di formazione	Auto-formazione	Solo corsi di studio e/o formazione	Solo auto-formazione	Sia corsi di studio e/o auto-formazione
REGIONI								
Piemonte	57,1	42,9	6,8	18,6	36,1	15,7	48,5	35,8
Valle d'Aosta	52,3	47,7	7,5	26,4	39,5	17,1	39,7	43,2
Lombardia	54,9	45,1	6,5	18,9	38,1	15,4	50,4	34,1
Trentino-Alto Adige	46,9	53,1	7,1	27,7	45,1	15,1	41,1	43,8
- Bolzano - Bozen	44,1	55,9	6,9	28,9	47,6	14,8	40,7	44,5
- Trento	49,4	50,6	7,3	26,6	42,8	15,4	41,6	43,0
Veneto	49,9	50,1	6,4	21,3	44,1	11,9	50,8	37,2
Friuli-Venezia Giulia	47,8	52,2	6,6	23,5	44,4	14,9	47,8	37,3
Liguria	61,5	38,5	6,2	14,9	34,4	10,8	52,1	37,2
Emilia-Romagna	55,2	44,8	6,3	19,9	38,7	13,5	48,8	37,7
Toscana	56,2	43,8	6,8	17,3	37,3	15,0	51,6	33,4
Umbria	57,0	43,0	7,0	16,4	37,5	12,9	51,8	35,3
Marche	57,4	42,6	7,6	15,8	37,3	12,3	53,3	34,4
Lazio	56,3	43,7	8,6	17,4	37,6	14,1	49,1	36,8
Abruzzo	62,2	37,8	9,0	13,8	32,2	14,6	47,7	37,7
Molise	60,0	40,0	8,0	10,9	35,3	11,7	59,4	28,9
Campania	65,7	34,3	7,4	9,9	29,3	14,4	56,8	28,8
Puglia	63,9	36,1	7,9	11,3	31,0	14,1	53,2	32,7
Basilicata	62,0	38,0	9,0	9,4	33,1	13,0	60,3	26,7
Calabria	66,9	33,1	8,0	10,9	26,9	18,6	50,1	31,2
Sicilia	66,0	34,0	7,5	10,8	29,2	14,3	55,1	30,6
Sardegna	60,2	39,8	8,4	14,8	34,8	12,6	50,2	37,1
Italia	58,3	41,7	7,2	16,3	35,8	14,3	51,0	34,7
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE								
Italia nord-occidentale	56,2	43,8	6,5	18,5	37,2	15,1	49,9	35,0
Italia nord-orientale	51,5	48,5	6,4	21,5	42,2	13,1	48,8	38,0
Italia centrale	56,4	43,6	7,8	17,1	37,4	14,0	50,7	35,3
Italia meridionale	64,7	35,3	7,9	10,9	30,1	14,8	54,1	31,1
Italia insulare	64,5	35,5	7,7	11,8	30,6	13,8	53,7	32,5
Italia	58,3	41,7	7,2	16,3	35,8	14,3	51,0	34,7
TIPI DI COMUNE								
Comune centro dell'area metropolita	56,9	43,1	8,3	18,0	36,4	15,4	47,8	36,9
Periferia dell'area metropolitana	56,7	43,3	7,1	16,7	38,1	12,0	52,8	35,2
Fino a 2.000 abitanti	59,2	40,8	6,4	14,8	35,8	12,3	54,4	33,3
Da 2.001 a 10.000 abitanti	59,2	40,8	6,2	15,1	35,3	13,6	53,7	32,7
Da 10.001 a 50.000 abitanti	59,1	40,9	7,3	15,5	35,0	14,6	51,6	33,9
50.001 abitanti e più	57,6	42,4	7,9	17,8	35,6	16,0	47,0	37,0
Italia	58,3	41,7	7,2	16,3	35,8	14,3	51,0	34,7

(a) per 100 persone di 18 anni e più che hanno partecipato ad attività di formazione

Analoghe differenze si riscontrano a seconda del tipo di corso frequentato. I corsi di studio sono frequentati dalle persone fino ai 24 anni (66,2% per le persone di 18-19 anni e 41% per le persone di 20-24 anni); la frequenza cala poi drasticamente con il raggiungimento dell'età lavorativa e l'uscita dal

sistema scolastico. I corsi di studio, poiché richiedono un impegno molto oneroso in termini di tempo, sono, inoltre, frequentati essenzialmente da studenti (85,2%) e da persone in cerca di prima occupazione (14,7%). È invece ridotta la quota di occupati (4,1%), soprattutto perché le persone tendono a completare il ciclo di studi formale prima di dedicarsi alla ricerca di un lavoro.

Tavola 3 - Persone di 18 anni e più per partecipazione ad attività di formazione, tipo di attività, combinazioni di attività, condizione professionale e sesso. Anno 2006 (per 100 persone di 18 anni e più con le stesse caratteristiche)

CONDIZIONE PROFESSIONALE	Ha partecipato ad attività di formazione		Tipi di attività			Combinazioni (a)		
	No	Si	Corsi di studio	Corsi di formazione	Auto-formazione	Solo corsi di studio e/o formazione	Solo auto-formazione	Sia corsi di studio e/o formazione sia auto-formazione
MASCHI								
Occupati	47,7	52,3	3,1	23,1	46,2	11,7	53,4	34,9
<i>Dirigenti, Imprenditori, Liberi professionisti</i>	33,8	66,2	3,9	34,0	59,3	10,4	47,3	42,4
<i>Direttivi, Quadri, Impiegati</i>	34,1	65,9	5,2	35,5	57,8	12,4	43,3	44,3
<i>Operai, Apprendisti</i>	59,6	40,4	2,0	13,0	35,3	12,7	64,5	22,8
<i>Lavoratori in proprio e Coadiuvanti</i>	58,6	41,4	1,1	12,7	37,6	9,1	67,7	23,2
In cerca di nuova occupazione	61,2	38,8	3,3	9,8	35,5	8,6	69,4	21,9
In cerca di prima occupazione	55,1	44,9	12,7	14,6	38,0	15,3	50,5	34,2
Studenti	8,3	91,7	84,4	28,2	61,1	33,3	4,8	61,8
Ritirati dal lavoro	80,2	19,8	0,2	3,1	18,5	6,5	84,2	9,3
Altra condizione	76,2	23,8	1,8	4,1	22,8	4,3	77,5	18,2
Totale	55,9	44,1	6,7	16,7	38,3	13,2	52,8	34,0
FEMMINE								
Occupati	41,9	58,1	5,6	30,7	49,8	14,3	44,1	41,6
<i>Dirigenti, Imprenditori, Liberi professionisti</i>	33,5	66,5	6,7	38,8	60,8	8,7	39,5	51,8
<i>Direttivi, Quadri, Impiegati</i>	32,1	67,9	6,9	39,8	57,6	15,2	38,0	46,9
<i>Operai, Apprendisti</i>	57,8	42,2	3,5	16,8	35,1	17,0	56,6	26,4
<i>Lavoratori in proprio e Coadiuvanti</i>	55,4	44,6	3,5	15,1	41,0	8,2	63,7	28,1
In cerca di nuova occupazione	54,5	45,5	7,6	14,8	41,5	8,7	61,9	29,4
In cerca di prima occupazione	46,9	53,1	16,6	20,0	45,7	14,0	47,5	38,5
Casalinghe	76,5	23,5	0,9	4,2	21,4	9,0	79,6	11,5
Studenti	8,1	91,9	85,9	32,5	59,4	35,4	3,0	61,7
Ritirati dal lavoro	81,5	18,5	0,2	4,4	16,6	10,1	76,1	13,8
Altra condizione	81,8	18,2	2,1	5,0	16,5	9,2	66,9	23,9
Totale	60,5	39,5	7,7	15,8	33,5	15,3	49,2	35,5
MASCHI E FEMMINE								
Occupati	45,4	54,6	4,1	26,1	47,6	12,8	49,5	37,7
<i>Dirigenti, Imprenditori, Liberi professionisti</i>	33,7	66,3	4,6	35,3	59,7	9,9	45,2	44,8
<i>Direttivi, Quadri, Impiegati</i>	33,0	67,0	6,1	37,8	57,7	13,9	40,4	45,7
<i>Operai, Apprendisti</i>	59,0	41,0	2,5	14,2	35,2	14,1	61,9	24,0
<i>Lavoratori in proprio e Coadiuvanti</i>	57,6	42,4	1,8	13,5	38,7	8,8	66,4	24,8
In cerca di nuova occupazione	58,4	41,6	5,1	11,9	38,0	8,7	66,0	25,4
In cerca di prima occupazione	51,0	49,0	14,7	17,3	41,9	14,6	48,9	36,5
Casalinghe	76,5	23,5	0,9	4,2	21,4	9,0	79,6	11,5
Studenti	8,2	91,8	85,2	30,5	60,2	34,4	3,8	61,7
Ritirati dal lavoro	80,8	19,2	0,2	3,6	17,7	8,1	80,7	11,2
Altra condizione	79,6	20,4	2,0	4,7	18,9	7,0	71,7	21,3
Totale	58,3	41,7	7,2	16,3	35,8	14,3	51,0	34,7

(a) per 100 persone di 18 anni e più che hanno partecipato ad attività di formazione

Studiando la sovrapposizione tra attività strutturate come i corsi di studio e/o formazione e attività non strutturate come l'autoformazione si evidenzia che l'autoformazione ha un ruolo estremamente rilevante. Il 51% di chi ha svolto almeno un'attività di formazione ha svolto, infatti, solo attività di autoformazione, il 34,7% ha svolto sia corsi di studio e/o di formazione sia autoformazione e il 14,3% ha praticato solo corsi di studio e/o di formazione. Il ricorso all'autoformazione come canale esclusivo di formazione è minimo tra i giovani, per poi aumentare con l'età. Infatti, ricorrono solo all'autoformazione il 72,2% delle persone di 60-64 anni e l'87,1% degli ultra sessantacinquenni che svolgono formazione. Al contrario la quota più elevata di persone che frequentano solo corsi di studio

e/o formazione o che abbinano la frequenza di questi con l'autoformazione si riscontra tra le persone fino ai 24 anni (Tavola 1).

Tavola 4 - Persone di 18 anni e più per partecipazione ad attività di formazione, tipo di attività, combinazioni di attività, classe d'età e titolo di studio. Anno 2006 (per 100 persone di 18 anni e più con le stesse caratteristiche)

CLASSI DI ETÀ E TITOLI DI STUDIO	Ha partecipato ad attività di formazione		Tipo di attività			Combinazioni (a)		
	No	Si	Corsi di studio	Corsi di formazione	Auto- formazione	Solo corsi di studio e/o formazione	Solo auto- formazione	Sia corsi di studio e/o formazione sia auto- formazione
18-24								
Laurea	6,8	93,2	77,1	40,0	71,1	23,7	7,2	69,1
Diploma superiore	21,9	78,1	54,3	28,0	56,2	28,0	17,7	54,4
Licenza media	35,1	64,9	40,1	20,8	45,3	30,3	25,1	44,7
Licenza elementare	69,4	30,6	6,2	6,6	22,0	28,0	64,3	7,7
Totale	28,0	72,0	48,0	24,9	51,3	28,6	20,5	50,9
25-44								
Laurea	22,0	78,0	19,2	46,4	69,9	10,4	31,5	58,0
Diploma superiore	36,7	63,3	10,0	29,1	54,3	14,1	45,4	40,5
Licenza media	60,2	39,8	1,3	12,8	34,8	12,6	65,7	21,7
Licenza elementare	79,8	20,2	0,1	4,0	18,3	9,4	80,1	10,5
Totale	46,7	53,3	7,1	23,4	46,5	12,8	49,7	37,4
45-64								
Laurea	24,1	75,9	5,0	45,5	66,4	12,5	38,5	49,0
Diploma superiore	42,7	57,3	2,1	28,8	49,8	13,1	48,9	37,9
Licenza media	64,5	35,5	0,6	11,0	31,5	11,4	68,5	20,0
Licenza elementare	79,9	20,1	0,1	3,2	18,8	6,7	84,2	9,1
Totale	59,6	40,4	1,2	16,4	35,7	11,6	58,7	29,8
65 e più								
Laurea	55,8	44,2	0,6	11,0	41,3	6,6	74,4	19,0
Diploma superiore	73,0	27,0	0,3	4,8	24,4	9,6	82,2	8,3
Licenza media	79,5	20,5	0,1	3,1	18,8	8,3	84,1	7,6
Licenza elementare	90,5	9,5	-	0,6	9,2	3,0	93,7	3,3
Totale	85,7	14,3	0,1	1,8	13,5	5,8	87,1	7,1
TOTALE								
Laurea	25,6	74,4	14,9	42,2	65,9	11,5	35,3	53,2
Diploma superiore	38,6	61,4	14,2	27,1	51,3	16,5	41,9	41,6
Licenza media	61,2	38,8	5,0	11,9	32,9	15,1	60,6	24,4
Licenza elementare	86,4	13,6	0,1	1,7	12,9	5,7	87,6	6,7
Totale	58,3	41,7	7,2	16,3	35,8	14,3	51,0	34,7

(a) per 100 persone di 18 anni e più che hanno partecipato ad attività di formazione

2. I CORSI DI STUDIO

I corsi di studio sono seguiti soprattutto dagli studenti

Nel 2006 l'85,2% degli studenti ha seguito almeno un corso di studio nei 12 mesi precedenti l'intervista, rispetto al 4,1% degli occupati e al 3,3% degli altri.

Uomini e donne mostrano vocazioni diverse: tra le donne è più alta la quota di chi segue corsi di insegnamento, formazione e scienze dell'educazione (8% rispetto al 2,2% dei maschi), letteratura ed arte (23,5% rispetto al 14,5% dei maschi), scienze sociali, economia e giurisprudenza (29,5% rispetto al 27,7%) e corsi su salute, welfare e servizi (14,5% rispetto al 9,4%). Al contrario la quota di uomini è più alta nei corsi di ingegneria, manifattura e costruzioni (18,6% rispetto al 4,4%), e di scienze (8,4% rispetto al 6,6%) (Tavola 5).

Focalizzandosi sugli studenti si evidenzia che hanno frequentato soprattutto corsi¹ di scienze sociali, economia e giurisprudenza (29,5%), seguiti da quelli di letteratura ed arte (22,2%), corsi di ingegneria,

¹ Le macro aree utilizzate per pubblicare gli argomenti dei corsi di studio e/o di formazione raggruppano attività di formazione diverse. Nella voce scienze sociali, economia e giurisprudenza confluisce la formazione in materia di

manifattura e costruzioni (12%) e corsi su salute, welfare e servizi (10,2%). Minore la partecipazione a corsi di scienze fisiche, naturali, matematica, statistica, agraria, veterinaria e informatica (7,7%), corsi di cultura generale (6,8%) e di insegnamento, formazione e scienze dell'educazione (4,1%) (Tavola 5).

Tavola 5 - Persone di 18-64 anni per motivo principale per cui hanno seguito il corso, svolgimento a distanza, utilizzo di personal computer e Internet, sesso, argomento del corso, sesso e condizione. Anno 2006 (per 100 persone di 18-64 con le stesse caratteristiche)

	Sesso			Condizione			Totale
	Maschi	Femmine	Totale	Studenti	Occupati	Altri	
HA FREQUENTATO UN CORSO DI STUDIO							
No							
Si	8,4	10,4	9,4	85,2	4,1	3,3	9,4
MOTIVO PRINCIPALE PER CUI HA SEGUITO IL CORSO (a)							
Lavoro	39,9	39,7	39,8	32,6	54,2	45,1	39,8
Personale	55,6	55,7	55,7	61,8	43,1	51,6	55,7
IL CORSO SI E' SVOLTO A DISTANZA (a)							
No	93,6	93,6	93,6	93,8	91,6	96,9	93,6
Si	3,3	3,0	3,1	1,7	6,9	2,2	3,1
DURANTE IL CORSO HA USATO (a)							
Personal computer	63,2	63,5	63,3	64,0	61,5	63,7	63,3
Internet	52,6	55,6	54,3	56,8	49,0	52,8	54,3
ARGOMENTO DEL CORSO (a)							
Cultura generale	11,9	6,2	8,7	6,8	12,4	10,6	8,7
Insegnamento, formazione e scienze dell'educazione	2,2	8,0	5,4	4,1	7,4	7,7	5,4
Letteratura ed arte	14,5	23,5	19,5	22,2	13,3	19,1	19,5
Scienze sociali, economia e giurisprudenza	27,7	29,5	28,7	29,5	27,8	26,6	28,7
Scienze fisiche e naturali, matematica, statistica, veterinaria e informatica	8,4	6,6	7,4	7,7	7,0	6,8	7,4
Ingegneria, manifattura e costruzioni	18,6	4,4	10,7	12,0	8,8	8,5	10,7
Salute, welfare e servizi	9,4	14,5	12,2	10,2	15,8	15,1	12,2
Non indicato	7,3	7,3	7,3	7,5	7,6	5,7	7,3
ORE DI CORSO (a)							
Fino a 100 ore	18,7	18,8	18,7	10,5	34,6	26,3	18,7
Da 101 a 300 ore	19,2	18,7	18,9	16,1	23,6	23,4	18,9
Da 301 a 600 ore	15,0	18,4	16,9	17,1	14,9	20,4	16,9
Da 601 a 1000 ore	17,4	16,3	16,8	20,8	8,6	14,2	16,8
Oltre 1000 ore	22,9	19,2	20,9	29,4	5,9	9,9	20,9

(a) per 100 persone di 18-64 anni che hanno seguito almeno un corso di studio

I corsi di studio sono, generalmente, di lunga durata, con una frequenza giornaliera durante l'intero arco dell'anno. Considerando il numero di ore di lezione fruite durante il corso svolto più di recente si evidenzia che il 18,7% delle persone di 18-64 anni che hanno frequentato almeno un corso di studio nei 12 mesi precedenti l'intervista lo ha seguito per un massimo di 100 ore. Il 18,9% ha seguito da 101 a 300 ore, il 16,9% da 301 a 600, il 16,8% da 601 a 1000 e il 20,9% oltre 1000 ore. In particolare la quota di persone che hanno seguito per più di 1000 ore è alta soprattutto tra gli studenti (29,4%), mentre è decisamente più ridotta tra gli occupati (5,9%) e gli altri (9,9%). (Tavola 5).

Gli studenti hanno seguito corsi di studio principalmente per motivi personali (61,8%), e solo in misura minore per lavoro (32,6%). La formazione a distanza per i corsi di studio è ancora poco diffusa, soprattutto tra gli studenti (solo l'1,7% ha dichiarato di aver seguito un corso a distanza). (Tavola 5).

finanza, economia, contabilità, tecniche bancarie, privacy, gestione delle risorse umane, organizzazione del lavoro, tecniche per amministratori di condominio e gli aggiornamenti professionali Nella voce servizi confluiscono i corsi sportivi, la formazione sportiva, i corsi di cucina, estetica e quelli sulla sicurezza Nella voce letteratura ed arte confluiscono i corsi di lingue e letteratura, i corsi di ballo e i corsi di ceramica, pittura, musica, ecc. Nella voce salute e welfare confluiscono i corsi su salute, medicina, sanità, comunicazione e volontariato. Nella voce programmi generali confluiscono le lezioni private e i seminari.

L'uso di personal computer e Internet sono piuttosto diffusi: il 63,3% dei frequentatori ha dichiarato di aver utilizzato il personal computer durante l'ultimo corso svolto, mentre il 54,3% ha usato Internet. Non vi sono, inoltre, differenze significative nell'uso di personal computer e Internet né per genere né per condizione. (Tavola 5).

Notevoli, invece, le differenze nell'uso di personal computer e Internet a seconda del corso seguito. Questi strumenti sono utilizzati soprattutto nei corsi di ingegneria, manifattura e costruzioni (77,5% per il personal computer e 63,6% per Internet), in quelli di scienze fisiche e naturali (rispettivamente 69,1% e 61,5%) e nei corsi di insegnamento, formazione e scienze dell'educazione (rispettivamente 66,7% e 62,3%). Il personal computer, invece, è poco utilizzato durante i corsi di letteratura ed arte (60,3%) mentre Internet è poco usato durante quelli su salute, welfare e servizi (25%), ma sono i corsi di cultura generale ad avere il livello più basso di utilizzo sia di personal computer sia di Internet (rispettivamente 57,4% e 46,7%) (Tavola 5).

I corsi di studio si frequentano fuori dell'orario di lavoro

Gli occupati che frequentano corsi di studio sono solo il 4,1%, in quanto la ricerca di un lavoro in genere inizia alla conclusione del ciclo di studi formale. Gli occupati seguono in primo luogo corsi di scienze sociali, economia e giurisprudenza (27,8%), poi quelli su salute, welfare e servizi (15,8%), corsi di letteratura ed arte (13,3%) e corsi di cultura generale (12,4%).

I corsi che prevedono fino a 100 ore di lezione sono svolti soprattutto dagli occupati (34,6% rispetto al 10,5% degli studenti e al 26,3% degli altri), mentre è decisamente più ridotta la quota di chi li segue oltre le 600 ore.

Tavola 6 – Occupati di 18-64 anni che hanno frequentato almeno un corso di studio per eventuale svolgimento del corso durante l'orario di lavoro, modalità con cui è stato considerato, condizione professionale e sesso. Anno 2006 (per 100 occupati di 18-64 anni con le stesse caratteristiche che hanno frequentato almeno un corso di studio)

CONDIZIONE PROFESSIONALE	Il corso si svolgeva durante l'orario di lavoro		Le ore di corso erano considerate orario di lavoro (*)	
	No	Si	Completamente o parzialmente	Per niente
MASCHI				
Dirigenti, Imprenditori, Liberi professionisti	37,9	60,6	47,5	45,0
Direttivi, Quadri, Impiegati	60,0	40,0	72,4	26,3
Operai, Apprendisti	67,9	28,6	62,5	33,3
Lavoratori in proprio e Coadiuvanti	65,4	30,8	37,5	50
Totale	58,2	40,4	62,2	33,8
FEMMINE				
Dirigenti, Imprenditori, Liberi professionisti	53,8	46,2	55,6	38,9
Direttivi, Quadri, Impiegati	61,6	36,3	60,2	38,8
Operai, Apprendisti	71,0	27,5	47,4	52,6
Lavoratori in proprio e Coadiuvanti	57,7	42,3	45,5	45,5
Totale	62,2	36,1	57,0	41,1
MASCHI E FEMMINE				
Dirigenti, Imprenditori, Liberi professionisti	43,8	55,2	50,0	43,1
Direttivi, Quadri, Impiegati	61,0	37,8	65,4	33,5
Operai, Apprendisti	69,3	28,1	55,8	41,9
Lavoratori in proprio e Coadiuvanti	61,5	36,5	42,1	47,4
Totale	60,3	38,1	59,5	37,5

(*) per 100 persone di 18-64 anni che svolgevano corsi durante l'orario di lavoro

E' interessante sottolineare che gli occupati hanno una percentuale di partecipazione ai corsi a distanza (6,9%) superiore alla media, anche se questa modalità di fruizione resta comunque marginale (Tavola 5).

La maggior parte degli occupati seguono il corso di studio al di fuori degli orari lavorativi (60,3%), mentre solo il 38,1% durante il tempo di lavoro. Riescono a seguire un corso di studio durante l'orario di lavoro il 55,2% dei dirigenti, imprenditori e liberi professionisti rispetto al 37,8% dei direttivi, quadri, impiegati e al 28,1% degli operai (Tavola 6).

Sono più gli uomini che le donne a seguire i corsi di studio durante le ore lavorative (40,4% dei maschi rispetto al 36,1%), anche a parità di posizione nella professione. Il divario è più elevato tra dirigenti, imprenditori e liberi professionisti e diminuisce tra i direttivi, quadri e impiegati e tra gli operai mentre tra i lavoratori in proprio e coadiuvanti la situazione si inverte (42,3% delle donne contro il 30,8% degli uomini) (Tavola 6).

Per gli occupati che hanno svolto corsi durante l'orario di lavoro le ore del corso sono state considerate nel 59,5% dei casi completamente o in parte come orario di lavoro. La quota più alta di occupati che hanno potuto conteggiare le ore di corso in tutto o in parte come orario di lavoro si registra tra i direttivi, quadri, impiegati (65,4%), seguiti dagli operai e apprendisti (55,8%) e dai dirigenti, imprenditori e liberi professionisti (50%).

Anche in questo caso si registrano delle forti differenze di genere a favore degli uomini, differenze che non sono comunque costanti al variare della posizione nella professione. Il vantaggio maschile è forte se consideriamo i direttivi, quadri, impiegati (72,4% dei maschi rispetto al 60,2% delle femmine) e gli operai e apprendisti (62,5% rispetto al 47,4% delle donne) mentre tra i dirigenti, imprenditori e liberi professionisti e i lavoratori in proprio e coadiuvanti sono le donne ad aver potuto considerare più degli uomini le ore di corso come orario di lavoro (Tavola 6).

Le spese per iscrizione o tasse il più delle volte a carico delle famiglie

L'81,3% delle persone che hanno seguito almeno un corso di studio negli ultimi 12 mesi precedenti l'intervista hanno sostenuto delle spese di iscrizione e/o altre eventuali tasse. Sono le persone tra i 20 e i 44 anni ad aver sostenuto più degli altri spese per il corso di studio frequentato mentre minore è la quota di ragazzi tra i 18 e i 19 anni (74,5%) e delle persone dai 45 ai 64 anni (circa il 70%) (Tavola 7).

Non vi sono rilevanti differenze territoriali, con il Nord e il Centro che presentano la quota più elevata di persone che hanno dovuto sostenere delle spese (circa l'82% rispetto al 79% del Sud).

Le spese sono state sostenute in tutto o in parte grazie all'aiuto della famiglia (78%) o dal singolo (30,5%). Estremamente ridotta la quota di persone che hanno usufruito del contributo parziale o totale di regioni, enti locali, Stato o altre istituzioni pubbliche (8,5%) o del datore di lavoro (2,4%) (Tavola 7).

Il Centro e il Nord presentano la quota più elevata di persone che hanno sostenuto delle spese, soprattutto da sole. Al contrario, nell'Italia meridionale (86,9%) e nelle Isole (81,8%) è più elevata che nel Centro e nel Nord (73% circa) la quota di chi è stato aiutato dalla famiglia. Il contributo di regioni, enti locali, Stato o altre istituzioni pubbliche è più elevato, invece, nell'Italia nord-orientale (11,5%) e insulare (11%), grazie soprattutto al contributo delle regioni a statuto speciale che finanziano maggiormente i programmi di studio. Infine, il contributo del datore di lavoro è più elevato al Nord (circa 4%), mentre è quasi inesistente nell'Italia meridionale (1,2%) e Insulare (0,9%) (Tavola 7).

Tavola 7 - Persone di 18-64 anni che hanno frequentato almeno un corso di studio per eventuali spese sostenute, chi ha sostenuto le spese, sesso, classe d'età e ripartizione geografica. Anno 2006 (per 100 persone di 18-64 anni con le stesse caratteristiche)

	Il corso di studio prevedeva delle spese di iscrizione e/o altre eventuali tasse		Chi ha sostenuto le spese del corso (*)				
	No	Sì	Da solo	La famiglia	Il datore di lavoro	Regioni, enti locali, stato, ecc.	Altro
SESSO							
Maschi	16,2	80,9	32,3	77,0	3,0	7,1	0,7
Femmine	15,1	81,6	29,2	78,7	2,0	9,5	1,1
Totale	15,6	81,3	30,5	78,0	2,4	8,5	0,9
CLASSE ETÀ							
18 - 19	19,9	74,5	6,5	98,5	-	7,4	0,3
20 - 24	11,2	86,0	16,6	93,4	0,6	6,9	0,9
25 - 34	14,8	82,8	47,5	68,3	2,3	8,1	1,1
35 - 44	18,1	81,2	74,7	23,7	8,0	11,6	1,8
45 - 54	26,1	70,1	66,6	23,6	18,4	22,4	0,2
55 - 64	29,5	70,5	63,7	14,8	21,5	23,1	0,9
Totale	15,6	81,3	30,5	78,0	2,4	8,5	0,9
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE							
Italia nord-occidentale	15,8	82,1	33,6	73,5	3,1	7,0	0,6
Italia nord-orientale	14,9	82,7	36,7	70,7	4,7	11,5	0,5
Italia centrale	14,2	82,3	35,4	76,4	2,1	7,8	1,4
Italia meridionale	16,7	79,7	21,6	86,9	1,2	7,2	0,5
Italia insulare	16,3	79,5	25,0	81,8	0,9	11,0	1,9
Italia	15,6	81,3	30,5	78,0	2,4	8,5	0,9

(*) per 100 persone di 18-64 anni che hanno sostenuto spese

3. I CORSI DI FORMAZIONE

I livelli di accesso della popolazione alla formazione adulta sono molto diversificati e riflettono le condizioni socio-demografiche, l'inquadramento professionale dei lavoratori e non ultimo le possibilità offerte dal territorio. Il 16,3% delle persone di 18 anni e più (pari a 7 milioni e 850mila persone) ha partecipato negli ultimi 12 mesi ad attività di formazione cioè a corsi che possono dare diritto ad un attestato, ma non permettono di migliorare il titolo di studio. I tassi di partecipazione sono simili per gli uomini (16,7%) e le donne (15,8%).

Al variare dell'età, varia la frequenza dei corsi di formazione: fino a 34 anni circa un quarto delle persone svolge almeno un corso di formazione; tra i 35 e i 54 anni, in coincidenza con la vita lavorativa, il livello di partecipazione si riduce leggermente (circa 20%). Dopo i 55 anni la partecipazione a corsi di formazione si riduce drasticamente: il 14,3% tra le persone dai 55 ai 59 anni, il 7,7% tra quelle di 60-64 anni e solo l'1,8% tra gli ultra sessantacinquenni (Tavola 1).

Sono nette le differenze territoriali, con il Nord che tocca livelli di partecipazione alla formazione più elevati (27,7% per il Trentino-Alto Adige, 26,4% per la Valle d'Aosta, 23,5% per il Friuli-Venezia Giulia, 21,3% per il Veneto), ed è seguito dal Centro con valori che si attestano intorno alla media nazionale e dal Sud dove si registrano i tassi di partecipazione più bassi (10,8% in Sicilia, 9,9% in Campania e 9,4% in Basilicata) (Tavola 2).

È tra gli occupati (26,1%) e gli studenti (30,5%) che si rilevano i tassi di formazione più alti; limitata è invece la frequenza per le casalinghe (4,2%) e i ritirati dal lavoro (3,6%) (Tavola 3).

Differenze molto forti si registrano per il titolo di studio: anche a parità di età i laureati sono maggiormente coinvolti in corsi di formazione rispetto alle persone con titoli di studio più bassi. Livelli scarsi di partecipazione si registrano per coloro che hanno la licenza elementare (1,7%) (Tavola 4).

Più corsi sportivi tra i giovani, per la crescita professionale tra gli adulti, per finalità personali tra gli anziani

La frequenza ai corsi di formazione (non-formal education) comprende ogni tipo di corso organizzato con la presenza di un formatore/istruttore; il panorama delle attività formative risulta, quindi, ampiamente variegato. Il 44,6% di coloro che svolgono corsi di formazione lo fanno in ambito lavorativo, il 41,8% segue quelli per la crescita professionale; il 24,4% corsi sportivi o di danza, il 16,7% seminari e il 14,4% corsi per finalità personali. È minore, infine, la quota di chi segue corsi di formazione a distanza (8,5%) e lezioni private (8,2%) (Tavola 8).

Tavola 8 - Persone di 18 anni e più che hanno frequentato almeno un corso di formazione per tipo di corso svolto, numero di corsi svolti, sesso, classe di età, ripartizione geografica, titolo di studio e condizione professionale - Anno 2006 (per 100 persone di 18 anni e più con le stesse caratteristiche)

SESSO, CLASSI DI ETÀ, RIPARTIZIONE GEOGRAFICA, TITOLO DI STUDIO E CONDIZIONE PROFESSIONALE	Tipo di corso svolto								Numero di corsi svolti			
	Lezioni private	Corsi di formazione a distanza	Corsi svolti in ambito lavorativo e/o proposti dal datore di lavoro	Corsi per la crescita professionale	Corsi per finalità personali	Corsi sportivi, di danza con la presenza dell'istruttore	Seminari	Altro	Uno	Due	Tre	Quattro e più
SESSO												
Maschi	8,3	9,1	49,0	44,8	10,9	17,5	18,4	4,2	36,2	22,9	12,9	28,0
Femmine	8,2	7,8	40,3	38,8	17,8	31,0	15,1	5,5	38,7	21,8	12,2	27,3
Totale	8,2	8,5	44,6	41,8	14,4	24,4	16,7	4,9	37,5	22,3	12,5	27,7
CLASSI DI ETÀ												
18-19	24,5	3,5	3,6	24,7	21,8	51,6	6,9	5,4	46,6	22,0	9,1	22,3
20-24	12,7	3,5	19,1	32,8	17,6	40,2	16,7	6,2	45,7	22,6	11,9	19,8
25-34	8,5	9,1	44,2	46,8	14,0	26,8	17,0	5,2	35,1	22,5	13,0	29,5
35-44	7,6	9,2	55,2	46,1	11,3	22,3	15,5	2,5	35,4	21,8	13,0	29,8
45-54	5,8	9,3	56,3	44,4	10,0	15,4	17,7	4,5	36,1	22,6	11,1	30,2
55-59	4,2	9,9	50,8	38,6	19,1	16,6	20,4	5,9	35,1	22,5	13,0	29,4
60-64	2,1	11,5	18,8	27,0	26,3	24,9	21,4	6,7	42,3	23,2	18,4	16,1
65 e più	9,7	5,2	5,6	9,8	36,4	19,0	17,0	20,1	50,6	21,7	14,6	13,1
Totale	8,2	8,5	44,6	41,8	14,4	24,4	16,7	4,9	37,5	22,3	12,5	27,7
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE												
Italia nord-occidentale	8,8	8,2	45,4	39,1	15,2	28,0	15,5	4,7	38,2	22,9	12,8	26,1
Italia nord-orientale	7,8	7,2	49,8	41,3	15,8	22,5	15,3	5,2	36,1	20,0	12,2	31,7
Italia centrale	8,4	8,3	42,8	41,3	14,3	22,5	19,1	5,6	36,6	22,3	12,8	28,3
Italia meridionale	8,2	12,2	39,4	45,3	11,9	23,5	16,9	4,0	38,5	24,8	12,4	24,3
Italia insulare	7,1	6,6	39,9	47,5	12,0	22,6	19,1	4,4	39,8	22,6	11,9	25,8
Italia	8,2	8,5	44,6	41,8	14,4	24,4	16,7	4,9	37,5	22,3	12,5	27,7
TITOLO DI STUDIO												
Laurea	8,2	10,6	46,9	50,6	12,0	21,3	32,8	4,6	25,9	21,3	13,2	39,6
Diploma superiore	8,4	8,9	48,1	42,4	14,0	24,9	14,8	4,4	36,5	22,4	13,6	27,4
Licenza media	8,2	5,9	38,4	35,4	15,8	25,9	6,5	5,5	47,4	23,2	10,2	19,2
Licenza elementare	5,3	6,3	23,4	16,1	27,5	27,5	7,8	10,3	59,4	20,9	10,4	9,3
Totale	8,2	8,5	44,6	41,8	14,4	24,4	16,7	4,9	37,5	22,3	12,5	27,7
CONDIZIONE PROFESSIONALE												
Occupati	6,6	9,8	58,6	46,4	10,1	19,3	16,4	3,4	33,7	22,4	13	30,9
<i>Dirigenti, Imprenditori, Liberi professionisti</i>	8,1	9,8	43,8	59,9	8,6	14,5	33,5	3,4	26,7	19,1	12,5	41,7
<i>Direttivi, Quadri, Impiegati</i>	6,9	11,7	66,9	44,5	10,6	20,3	16,0	2,4	30,1	23,5	13,9	32,5
<i>Operai, Apprendisti</i>	4,9	5,0	57,3	37,0	10,0	19,5	5,6	5,9	47,6	20,7	10,9	20,8
<i>Lavoratori in proprio e Coadiuvanti</i>	5,6	6,2	29,4	54,5	9,8	21,5	8,8	4,4	42,6	25,7	12	19,7
In cerca di nuova occupazione	8,4	10,0	12,7	49,7	15,9	24,1	12,9	9,7	48,8	23,4	9,2	18,6
In cerca di prima occupazione	10,6	5,3	-	55,8	20,6	31,6	18,1	10,6	44,7	25,1	10,5	19,8
Casalinghe	8,9	2,9	1,3	11,1	39,0	43,1	7,8	7,2	65,3	19,1	6,2	9,4
Studenti	19,8	3,3	0,5	26,9	20,2	49,1	24,3	6,6	42,9	22,6	11	23,5
Ritirati dal lavoro	7,7	5,4	6,3	12,3	40,5	30,0	12,8	14,5	49,1	21,1	16,8	13
Altra condizione	6,8	5,0	9,1	45,6	23,4	33,3	18,5	12,2	50,3	20,1	11,8	17,8
Totale	8,2	8,5	44,6	41,8	14,4	24,4	16,7	4,9	37,5	22,3	12,5	27,7

Gli uomini sono più coinvolti in corsi di formazione in ambito lavorativo (49% rispetto al 40,3% delle donne) e in quelli per la crescita professionale (44,8% rispetto al 38,8%). Tra le donne, invece, è più elevata rispetto agli uomini la frequenza di corsi sportivi e di danza (31% rispetto al 17,5%), e di quelli per finalità personali (17,8% rispetto al 10,9% dei maschi).

I più giovani partecipano maggiormente a corsi sportivi o di danza (il 51,6% tra i 18 e i 19 anni e il 40,2% tra i 20 e i 24 anni), mentre le persone in età lavorativa frequentano di più corsi di formazione svolti in ambito lavorativo o corsi per la crescita professionale. Tra gli anziani, infine, è molto elevata la quota di chi segue corsi per finalità personali (36,4% delle persone di 65 anni e più) (Tavola 8).

I laureati partecipano soprattutto a corsi per la crescita professionale (50,6%) e a quelli svolti in ambito lavorativo (46,9%), mentre le persone con bassi titoli di studio frequentano più dei laureati i corsi svolti per finalità personali e quelli sportivi o di danza (Tavola 8).

Prendendo in considerazione la condizione professionale si evidenzia che sono soprattutto i dirigenti, imprenditori e liberi professionisti a seguire corsi per la crescita professionale (59,9%), mentre sono soprattutto i direttivi, quadri e impiegati a frequentare quelli in ambito lavorativo (66,9%). Esistono, inoltre, delle differenze di genere tra gli occupati per quanto riguarda la partecipazione ai corsi svolti in ambito lavorativo e/o proposti dal datore di lavoro. Tra gli uomini impiegati, direttivi o quadri, il 71% segue dei corsi in ambito lavorativo contro il 63,7% delle donne nella stessa condizione professionale; inoltre, il tasso di partecipazione tra gli operai uomini è del 62,1% contro il 49,2% delle loro colleghe donne. Tra i dirigenti, gli imprenditori e i liberi professionisti emerge un vantaggio femminile (46,7% contro 42,7%). Infine prendendo in considerazione i non occupati si evidenzia che il 39% delle casalinghe e il 40,5% dei ritirati dal lavoro partecipano a corsi di formazione per finalità personali (Tavola 8).

Tra coloro che hanno svolto almeno un corso di formazione negli ultimi 12 mesi precedenti l'intervista, il 37,5% ha partecipato ad un corso, il 22,3% ne ha seguiti due, il 12,5% tre e il 27,7% quattro o più corsi. Più corsi sono frequentati nelle età adulte, da chi è in possesso di un titolo di studio elevato, dagli occupati e dagli studenti (Tavola 8).

Gli argomenti studiati

I corsi di scienze sociali, economia e giurisprudenza sono i più seguiti (22,1%); al secondo posto si attestano quelli sui servizi (18,5%), al terzo posto i corsi di letteratura ed arte (17,2%), nei quali rientrano anche attività amatoriali come la danza, la musica, il ballo, il teatro, ecc (6,9%) e al quarto quelli su salute e welfare (11%). Minore è la partecipazione ai corsi di informatica e uso del computer (8,7%), ingegneria, manifattura e costruzioni (5,6%), insegnamento, formazione e scienze dell'educazione (3,2%), programmi generali (2,5%) e scienze fisiche e naturali, matematica, statistica, agraria e veterinaria (2,2%) (Tavola 9).

Gli uomini privilegiano le scienze sociali, economiche o giuridiche (23,8%, con il 10,4% che segue corsi di economia, finanza tecnica bancaria e amministrativa); seguono i corsi di formazione sui servizi (20,1%, con il 9,5% che frequenta corsi relativi alla sicurezza). Tra le donne il 21% partecipa a corsi di letteratura ed arte (l'8,2% corsi di danza, ballo, musica, teatro o cinema; il 6,9% corsi di lingue straniere), il 20,4% a corsi di scienze sociali, economiche o giuridiche, il 16,9% a corsi sui servizi, con l'8,3% delle donne che seguono corsi sportivi.

Differenze maggiori si riscontrano per i corsi sulla salute e il welfare e quelli sull'insegnamento, la formazione e le scienze dell'educazione seguiti rispettivamente dal 13% e dal 5,1% delle donne contro il 9% e l'1,2% degli uomini; di andamento opposto è la frequenza ai corsi di ingegneria, manifattura e costruzioni seguiti più dagli uomini (9,3%) che dalle donne (2%).

Tavola 9 - Persone di 18-64 anni che hanno frequentato almeno un corso di formazione per argomento del corso, sesso e classe d'età - Anno 2006 (per 100 persone di 18-64 anni con le stesse caratteristiche)

ARGOMENTO DEL CORSO	Sesso		Classi d'età							Totale
	Maschi	Femmine	18-19	20-24	25-34	35-44	45-54	55-59	60-64	
Programmi generali	2,3	2,6	4,1	3,9	2,2	2,5	1,7	3,4	0,5	2,5
Insegnamento, formazione e scienze dell'educazione	1,2	5,1	0,6	1,0	2,4	3,6	3,8	5,3	5,7	3,2
Letteratura ed arte	13,3	21,0	26,5	22,7	17,9	16,1	12,6	17,0	25,0	17,2
-Ballo, danza, musica, teatro, cinema	5,6	8,2	13,9	12,5	6,4	6,2	3,9	6,9	11,6	6,9
-Lingue straniere	4,6	6,9	6,4	5,3	7,2	6,5	4,2	2,5	4,1	5,7
-Pittura, ceramica, bricolage, disegno	1,0	3,3	2,1	0,7	1,7	1,8	2,5	4,9	4,7	2,2
Scienze sociali, economia e giurisprudenza	23,8	20,4	5,9	13,1	21,9	23,9	26,9	23,5	18,5	22,1
-Scienze sociali, sociologia, psicologia, comunicazione	1,5	3,6	1,7	1,6	3,1	2,4	2,6	3,3	2,2	2,6
-Economia, finanza, tec. bancaria, amministrazione	10,4	7,8	1,8	6,1	8,3	11,1	9,5	10,9	8,5	9,1
-Diritto, giurisprudenza	3,7	3,5	-	1,4	4,3	3,6	5,0	2,2	3,6	3,6
Scienze fisiche e naturali, matematica, statistica, agraria e veterinaria	2,8	1,7	6,3	2,5	2,0	1,8	2,1	2,3	2,4	2,2
Scienze informatiche	9,0	8,4	3,2	6,7	9,2	10,1	8,8	6,7	9,0	8,7
Ingegneria, manifattura e costruzioni	9,3	2,0	3,7	4,0	6,5	6,7	5,2	4,3	1,7	5,6
-Impiantistica, elettronica	4,2	0,6	1,3	0,9	2,8	3,1	2,5	1,1	0,3	2,4
Salute e welfare	9,0	13,0	4,0	5,7	10,3	12,0	13,7	12,9	11,2	11,0
-Formazione per medici e paramedici	3,5	3,9	-	1,2	3,6	3,2	6,2	5,4	1,6	3,7
-Infermieristica, pronto soccorso, assistenza	1,8	3,5	1,3	0,6	3,1	3,3	2,4	3,1	3,7	2,7
Servizi	20,1	16,9	29,3	27,6	20,2	16,1	15,2	14,2	17,3	18,5
- Sport	6,0	8,3	20,6	14,3	8,1	5,4	4,1	3,7	7,0	7,2
- 626, sicurezza, protezione civile	9,5	3,6	2,0	5,7	7,0	7,0	6,7	6,5	4,5	6,5
Non indicato	9,1	9,0	16,4	12,8	7,4	7,1	10,1	10,4	8,6	9,0

Gli argomenti scelti variano in funzione dell'età: per i giovani tra i 18 e i 19 anni il corso svolto più di recente è un corso sportivo (20,6%), o di ballo, danza, musica, teatro o cinema (13,9%). Anche tra i giovani di 20-24 anni prevalgono i corsi sportivi (14,3%), seguiti da quelli di scienze sociali, economia e giurisprudenza (13,1%) e dai corsi di ballo, danza, musica, teatro e cinema (12,5%)

Tavola 10 - Persone di 18-64 anni che hanno frequentato almeno un corso di formazione per argomento del corso e condizione professionale - Anno 2006 (per 100 persone di 18-64 anni con le stesse caratteristiche)

ARGOMENTO DEL CORSO	Condizione professionale										Totale	
	Occupati	Dirigenti, Imprenditori, Liberi professionisti	Direttivi, Quadri, Impiegati	Operai, Apprendisti	Lavoratori in proprio e Coadiuvanti	In cerca di nuova occupazione	In cerca di prima occupazione	Casa-lingue	Studenti	Ritirati dal lavoro		Altra condizione
Programmi generali	2,2	2,5	2,2	1,6	3,1	1,2	4,0	1,8	5,1	0,5	3,6	2,5
Insegnamento, formazione e scienze dell'educazione	3,8	1,7	5,8	0,5	0,7	3,9	1,1	0,7	1,2	0,2	1,4	3,2
Letteratura ed arte	14,0	7,8	15,6	13,7	16,5	23,9	22,3	36,6	25,1	35,0	20,0	17,2
-Ballo, danza, musica, teatro, cinema	5,1	3,2	4,7	6,3	9,6	8,6	11,7	14,0	13,4	15,5	6,3	6,9
-Lingue straniere	5,4	3,0	7,0	3,1	3,3	10,7	4,4	6,0	7,1	6,3	8,8	5,7
-Pittura, ceramica, bricolage, disegno	1,6	0,7	1,5	2,1	2,9	2,6	1,6	12,7	0,7	9,7	-	2,2
Scienze sociali, economia e giurisprudenza	25,3	34,0	28,3	12,5	15,1	14,4	18,5	5,4	11,3	9,1	16,5	22,1
-Scienze sociali, sociologia, psicologia, comunicazione	2,8	2,2	3,6	1,0	2,0	1,9	1,8	1,5	2,0	2,5	1,6	2,6
-Economia, finanza, tec. bancaria, amministrazione	10,4	14,7	12,1	3,8	4,2	7,0	8,8	2,1	4,0	3,7	8,5	9,1
-Diritto, giurisprudenza	4,1	9,2	3,8	1,6	1,1	1,0	5,5	0,9	2,1	0,8	1,2	3,6
Scienze fisiche e naturali, matematica, statistica, agraria e veterinaria	1,8	2,5	1,3	1,7	5,4	1,2	3,7	2,5	4,4	3,8	1,5	2,2
Scienze informatiche	9,2	4,4	11,8	7,3	4,4	12,7	12,8	4,2	4,5	9,1	7,4	8,7
Ingegneria, manifattura e costruzioni	6,5	7,2	3,5	11,3	15,7	5,5	1,5	2,6	2,7	3,6	2,6	5,6
-Impiantistica, elettronica	2,9	3,0	1,9	4,7	6,3	1,4	0,7	-	0,5	1,3	1,5	2,4
Salute e welfare	11,9	19,6	10,3	11,9	7,2	11,0	8,6	6,7	6,6	8,5	18,9	11,0
-Formazione per medici e paramedici	4,1	10,4	3,3	1,9	1,2	2,3	3,2	1,2	2,2	1,4	8,8	3,7
-Infermieristica, pronto soccorso, assistenza	3,1	1,1	2,9	5,8	2,5	1,4	2,2	1,3	0,5	1,4	4,6	2,7
Servizi	17,0	13,3	13,8	27,9	22,8	17,7	21,2	25,9	24,6	22,8	19,8	18,5
- Sport	4,4	3,0	4,5	4,8	5,2	8,9	10,2	15,9	21,2	12,9	15,3	7,2
- 626, sicurezza, protezione civile	8,1	7,0	6,4	13,6	9,9	2,9	1,8	0,4	1,0	1,9	-	6,5
Non indicato	8,3	7,1	7,5	11,5	9,0	8,6	6,4	13,5	14,5	7,4	8,4	9,0

Tra i 35 e i 59 anni, una persona su quattro di quelli che hanno svolto attività di formazione ha partecipato ad almeno un corso di scienze sociali, economiche o giuridiche. Tra gli argomenti più seguiti

rientrano anche la salute e il welfare (13,7% per gli individui di 45-54 anni) con il 6,2% di persone di 45-54 anni che segue corsi di medicina. Tra i 25 e i 59 anni, circa il 7% di chi svolge formazione partecipa a corsi sulla sicurezza e sulla legge 626.

Se si prendono in considerazione le età più avanzate, il 25% ha partecipato a corsi di letteratura ed arte; circa la metà di questi consistevano in ballo, danza, musica, teatro e cinema (Tavola 9); inoltre il 7% ha seguito corsi sportivi.

Tra gli occupati spiccano i corsi riguardanti le scienze sociali (34% dei dirigenti, imprenditori e liberi professionisti e 28,3% degli impiegati), quelli sulla salute e il welfare (19,6% dei dirigenti, liberi professionisti e imprenditori), e sulla sicurezza (13,6% degli operai). Circa il 13% delle persone in cerca di prima o nuova occupazione svolgono corsi di informatica. Inoltre il 14% delle casalinghe e il 15,5% dei ritirati dal lavoro hanno partecipato a corsi di ballo, danza, musica, teatro e cinema. I corsi sportivi sono stati frequentati dal 15,9% delle casalinghe e dal 12,9% dei ritirati del lavoro (Tavola 10).

Il lavoro la finalità principale dei corsi

Il lavoro è il principale motivo dello svolgimento di un'attività di formazione (65,3%). Notevoli sono le differenze a seconda dell'età e della condizione occupazionale.

I corsi sono seguiti per motivi personali dai 60-64enni (58,4%), dai giovani tra i 18 e i 19 anni (67,9%) e dalle persone tra i 20 e i 24 anni (54,5%). Inoltre, la quota di chi segue corsi per motivi personali è particolarmente elevata anche tra i ritirati dal lavoro (84,2%) e le casalinghe (82,2%). Sono più gli uomini a seguire corsi per motivi lavorativi (72,5% rispetto al 58,3% delle donne), gli occupati e in particolare i dirigenti, gli imprenditori e i liberi professionisti (85,8%) e i direttivi, quadri e impiegati (77,4%) (Tavola 11).

Tavola 11 - Persone di 18-64 anni che hanno frequentato almeno un corso di formazione per motivo principale per cui hanno seguito il corso, svolgimento a distanza, utilizzo di personal computer o Internet, sesso, classe di età e condizione professionale - Anno 2006 (per 100 persone di 18-64 anni che hanno frequentato almeno un corso di formazione della stessa età e dello stesso sesso)

CLASSI DI ETÀ	Motivo principale per cui ha seguito il corso		Il corso si è svolto a distanza		Durante il corso ha usato	
	Lavoro	Personale	Sì	No	Personal computer	Internet
SESSO						
Maschi	72,5	24,9	9,2	87,4	33,5	18,2
Femmine	58,3	38,5	7,9	87,9	28,1	17,6
Totale	65,3	31,8	8,5	87,7	30,8	17,9
CLASSI D'ETÀ						
18 - 19	23,5	67,9	3,5	88,5	19,9	13,9
20 - 24	41,1	54,5	3,5	90,9	28,1	19,0
25 - 34	67,3	30,0	9,1	87,5	34,4	19,7
35 - 44	72,5	25,3	9,2	88,2	32,7	19,2
45 - 54	76,1	21,2	9,3	87,2	30,4	16,7
55 - 59	63,8	33,6	9,9	84,9	25,8	12,8
60 - 64	39,1	58,4	11,5	83,1	19,8	12,9
Totale	65,3	31,8	8,5	87,7	30,8	17,9
CONDIZIONE PROFESSIONALE						
Occupati	77,1	20,6	9,8	87,2	32,4	18,3
<i>Dirigenti, Imprenditori, Liberi professionisti</i>	85,8	12,3	9,9	87,6	33,1	18,7
<i>Direttivi, Quadri, Impiegati</i>	77,4	20,6	11,8	85,3	38,2	21,8
<i>Operai, Apprendisti</i>	69,7	26,9	5,0	91,2	19,8	10,4
<i>Lavoratori in proprio e Coadiuvanti</i>	74,3	23,2	6,2	91,3	17,4	9,7
In cerca di nuova occupazione	53,3	42,8	10,0	85,1	36,6	25,2
In cerca di prima occupazione	45,0	53,4	5,3	92,5	39,3	25,0
Casalinghe	11,1	82,2	2,9	89,9	9,8	7,1
Studenti	23,5	69,3	3,3	88,7	26,3	17,9
Ritirati dal lavoro	14,2	84,2	5,0	90,0	17,4	8,6
Altra condizione	42,8	55,1	5,5	87,9	29,6	18,5
Totale	65,3	31,8	8,5	87,7	30,8	17,9

Solo l'8,5% delle persone che svolgono formazione utilizzano i corsi a distanza. Decisamente ridotta anche la quota di chi ha usato personal computer e Internet durante la formazione (rispettivamente 30,8% e 17,9%) (Tavola 11).

Le persone che seguono corsi per motivi di lavoro frequentano soprattutto corsi di scienze sociali, economia e giurisprudenza (30,3% rispetto al 6,9% di chi segue quelli per motivi personali), ingegneria, manifattura e costruzioni (7,5% rispetto al 2,3%) e salute e welfare (13,6% rispetto al 6,7%), mentre coloro che seguono corsi per motivi personali seguono soprattutto quelli di ballo, danza, musica, teatro o cinema (20,4% rispetto allo 0,6% di chi li segue per motivi di lavoro), pittura, ceramica, bricolage, disegno (5,2% rispetto allo 0,8%) e corsi sportivi (20,4% rispetto allo 0,9% di chi li per motivi di lavoro).

I motivi della partecipazione ad attività formative

I corsi di formazione vengono seguiti in primo luogo per ampliare le conoscenze e le competenze su un argomento di interesse (44%), e, secondariamente, per poter svolgere meglio il proprio lavoro e aumentare le possibilità di una promozione (43,3%). Segue, a grande distanza, il desiderio di ampliare le informazioni su un argomento e ottenere conoscenze utili per la vita quotidiana (21,4%), la voglia di incontrare persone nuove (15,4%), la necessità di conseguire un attestato (14,6%) e il desiderio di trovare un lavoro o di cambiare professione (13,4%). Il restante 12,9% è, invece, stato obbligato a partecipare ad un corso di formazione (Tavola 12).

Tavola 12 - Persone di 18-64 anni che hanno frequentato corsi di formazione per motivo per cui lo ha svolto, sesso e classe di età - Anno 2006 (per 100 persone di 18-64 anni con le stesse caratteristiche che hanno frequentato corsi di formazione)

	Per poter svolgere meglio il mio lavoro e/o aumentare le possibilità di una promozione	Per prevenire un eventuale rischio di perdere il lavoro	Per aumentare le possibilità di trovare un lavoro o per cambiare lavoro, professione	Per iniziare una attività privata	Sono stato obbligato a partecipare	Per ottenere conoscenze, competenze utili nella vita quotidiana	Per ampliare le conoscenze e le competenze su un argomento di mio interesse	Per conseguire un attestato	Per conoscere persone nuove, per divertimento	Altro
SESSO										
Maschi	49,0	2,9	12,7	3,4	14,2	20,2	43,5	13,1	11,1	3,5
Femmine	37,8	1,8	14,0	2,7	11,7	22,7	44,6	16,0	19,6	4,7
Totale	43,3	2,3	13,4	3,0	12,9	21,4	44,0	14,6	15,4	4,1
CLASSI D'ETÀ										
18 - 19	6,0	-	29,0	4,4	4,8	23,9	42,7	23,7	36,9	5,5
20 - 24	20,9	1,9	28,8	6,4	8,7	25,0	45,9	20,8	25,4	4,6
25 - 34	43,1	3,5	21,7	4,3	13,2	24,0	44,7	15,5	16,0	3,8
35 - 44	52,7	2,5	9,1	2,4	13,8	18,8	42,8	13,6	12,1	3,7
45 - 54	51,8	1,9	4,4	1,5	15,4	20,1	41,9	12,7	9,0	3,6
55 - 59	39,5	1,3	3,8	0,4	14,1	20,8	49,1	11,8	15,0	5,5
60 - 64	25,7	1,6	2,6	2,9	6,5	22,4	48,8	5,2	27,6	5,7
Totale	43,3	2,3	13,4	3,0	12,9	21,4	44,0	14,6	15,4	4,1

Anche in questo caso si evidenziano delle differenze di genere; tra gli uomini è più elevata rispetto alle donne la quota di quelli che seguono un corso di formazione per poter svolgere meglio il proprio lavoro (49% rispetto al 37,8%), mentre per le donne sono più elevate rispetto agli uomini motivazioni come la possibilità di conoscere persone nuove (19,6% rispetto all'11,1% degli uomini) e conseguire un attestato (16% rispetto al 13,1% degli uomini).

Tra i più giovani di 18-19 anni la spinta a partecipare è motivata anche dalla possibilità di conseguire un attestato (23,7%) e dal poter conoscere persone nuove (36,9%). Questo motivo ritorna anche per le persone tra i 60 e i 64 anni (27,6%), per i ritirati dal lavoro (38,7%) e per le casalinghe (43,7%).

Le strutture che erogano la formazione

Il 24,9% delle persone tra i 18 e i 64 anni che ha seguito almeno un corso di formazione ha partecipato a corsi erogati dal datore di lavoro, mentre il 9,8% a quelli erogati da organizzazioni legate al datore di lavoro. Il 14,9% ha seguito corsi organizzati da scuole, università o centri territoriali permanenti e l'8,5% da istituti privati la cui attività principale non è la formazione. Il 7% ha frequentato corsi svolti da centri di formazione professionale, il 7,2% da privati cittadini, il 5,6% dalle università popolari, della terza età o del tempo libero e il 5,5% dalle camere di commercio, o dalle strutture educative comunali o dalle organizzazioni sindacali o no-profit. Gli uomini frequentano di più corsi organizzati dal datore di lavoro e da organizzazioni legate al datore di lavoro, mentre le donne seguono più degli uomini quelli svolti da scuole, università, CTP e da privati cittadini (Tavola 13).

Tavola 13 - Persone di 18-64 anni che hanno frequentato almeno un corso di formazione per ente che ha erogato la formazione, sesso, classe di età, ripartizione geografica e argomento del corso - Anno 2006 (per 100 persone di 18-64 anni che hanno frequentato almeno un corso di formazione con le stesse caratteristiche)

SESSO, CLASSI DI ETÀ, RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	Scuola, università, Centro Territoriale Permanente (CTP)	Istituti privati la cui attività principale non è la formazione	Datore di lavoro	Organiz- zazione legata al datore di lavoro	Camere di commercio, strutture educative comunali, organizzazi oni sindacali	Centro di formazioni e profes- sionale	Università popolare, della terza età o del tempo libero, organizzazio- ni no-profit	Privati cittadini	Altro	Non indicato
SESSO										
Maschi	11,6	8,4	28,8	12,1	5,1	7,2	4,6	5,7	11,9	4,5
Femmine	18,1	8,6	21,1	7,5	5,9	6,8	6,5	8,6	10,6	6,2
Totale	14,9	8,5	24,9	9,8	5,5	7,0	5,6	7,2	11,2	5,4
CLASSI D'ETA'										
18 - 19	29,7	10,8	3,1	0,3	8,5	7,1	3,8	15,4	7,2	14,0
20 - 24	22,8	11,6	10,0	3,5	5,2	8,7	5,8	11,9	12,5	7,9
25 - 34	13,5	10,1	22,6	10,3	5,5	8,3	5,3	7,0	12,3	5,2
35 - 44	11,8	7,6	31,2	11,6	4,4	7,6	4,0	5,7	11,8	4,4
45 - 54	13,2	7,1	32,8	11,6	4,8	6,0	4,3	5,2	10,7	4,3
55 - 59	18,1	5,8	21,9	11,5	7,8	1,4	12,0	7,7	8,9	4,9
60 - 64	17,1	6,7	10,7	4,5	13,7	3,7	18,8	9,7	7,9	7,1
Totale	14,9	8,5	24,9	9,8	5,5	7,0	5,6	7,2	11,2	5,4
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE										
Italia nord-occidentale	12,5	6,9	25,2	10,7	5,7	7,0	6,4	6,9	12,2	6,5
Italia nord-orientale	11,2	9,6	27,8	10,9	5,7	6,6	6,5	5,8	10,7	5,2
Italia centrale	14,3	10,4	27,0	8,9	5,7	5,6	5,0	7,6	11,8	3,7
Italia meridionale	22,7	9,1	19,4	7,5	4,8	8,3	3,5	8,6	10,0	6,2
Italia insulare	22,0	5,1	20,4	9,5	5,2	8,8	5,5	8,6	10,3	4,6
Italia	14,9	8,5	24,9	9,8	5,5	7,0	5,6	7,2	11,2	5,4

Dal punto di vista territoriale, invece, nell'Italia meridionale e insulare è più diffusa la frequenza di corsi erogati da scuole, università o centri territoriali permanenti (circa 22%), mentre al Nord è più diffusa che al Sud la frequenza di corsi svolti dal datore di lavoro o da enti legati al datore di lavoro. In Italia centrale e meridionale, inoltre, è molto più elevata rispetto alla media nazionale la quota di chi ha seguito corsi organizzati da istituti privati la cui attività principale non è la formazione (oltre il 9%).

La formazione nell'ambito dell'orario di lavoro

Considerando gli occupati di 18-64 anni che hanno svolto almeno un corso di formazione, il 52,6% lo ha seguito durante l'orario di lavoro. Forti le differenze di genere: il 61% degli uomini occupati ha seguito il corso durante l'orario di lavoro rispetto al 43,2% delle donne occupate. Tale svantaggio sembra essere assai radicato, in quanto permane anche a parità di posizione nella professione (Tavola

14). Inoltre, anche considerando solo le donne e gli uomini occupati che svolgono corsi proposti dal datore di lavoro o corsi per la crescita professionale lo svantaggio femminile permane.

Tavola 14 - Occupati di 18-64 anni che hanno frequentato almeno un corso di formazione per eventuale svolgimento del corso durante l'orario di lavoro, modalità con cui è stato considerato, condizione professionale e sesso - Anno 2006 (per 100 occupati di 18-64 anni con le stesse caratteristiche che hanno frequentato almeno un corso di formazione)

CONDIZIONE PROFESSIONALE	L'attività di formazione si svolgeva durante l'orario di lavoro		Le ore di corso erano considerate orario di lavoro (*)	
	No	Si	Completamente o parzialmente	Per niente
MASCHI				
Dirigenti, Imprenditori, Liberi professionisti	36,5	61,6	63,7	35,2
Direttivi, Quadri, Impiegati	32,2	66,3	94,8	4,9
Operai, Apprendisti	39,9	56,7	93,9	5,8
Lavoratori in proprio e Coadiuvanti	52,5	43,9	55,4	41,1
Totale	36,8	61,0	85,0	14,3
FEMMINE				
Dirigenti, Imprenditori, Liberi professionisti	49,0	49,4	74,8	24,4
Direttivi, Quadri, Impiegati	51,4	45,8	93,6	6,1
Operai, Apprendisti	64,0	32,4	85,6	13,6
Lavoratori in proprio e Coadiuvanti	65,7	30,8	47,7	50,0
Totale	54,0	43,2	88,5	11,1
MASCHI E FEMMINE				
Dirigenti, Imprenditori, Liberi professionisti	40,2	58,0	66,5	32,4
Direttivi, Quadri, Impiegati	43,1	54,7	94,2	5,5
Operai, Apprendisti	49,2	47,4	91,7	7,8
Lavoratori in proprio e Coadiuvanti	57,3	39,2	53,2	43,6
Totale	44,9	52,6	86,3	13,0

(*) per 100 persone di 18-64 anni che svolgevano corsi durante l'orario di lavoro

Per la maggior parte degli impiegati e degli operai (che rientrano tra i lavoratori dipendenti), le ore di corso erano considerate completamente o in parte orario di lavoro a tutti gli effetti (rispettivamente 94,2% degli impiegati e 91,7% degli operai); diverso è per i lavoratori in proprio, dove, per il 43,6% le ore di corso non sono state considerate orario di lavoro (Tavola 14).

Le spese della formazione

Circa la metà delle persone che hanno svolto almeno un corso di formazione ha pagato delle spese di iscrizione o di altro tipo; la percentuale più alta si registra tra i più giovani (55,9% tra i 18-19enni e 55,4% tra i 20-24enni).

Il Sud e le Isole registrano la quota più bassa di persone che hanno dovuto sostenere delle spese (44,2% nel Sud e 42,3% nelle Isole contro il 50% del Nord).

Il 58,8% di chi ha affrontato delle spese ha pagato il corso autonomamente, il 22,3% è stato aiutato dalla famiglia, il 24,2% ha avuto il corso pagato dal datore di lavoro, l'8,4% ha partecipato a corsi pagati da enti ed istituzioni varie (Tavola 15).

Differenze emergono per età e per genere. Tra i più giovani l'apporto economico della famiglia è alto; all'aumentare dell'età l'autonomia economica dai genitori si afferma e più del 60% di chi ha sostenuto delle spese lo fa da solo. Interessante è notare come il contributo economico da parte del datore di lavoro riguarda il 29% degli uomini contro il 20% delle donne. Viceversa, il contributo della famiglia è alto per le donne (27,1%) e inferiore per gli uomini (17%).

La famiglia assume un ruolo rilevante nella copertura delle spese per i corsi di formazione al Sud (38,6%) e nelle Isole (37,8%), meno nel Nord (17,7% nel Nord-ovest e 15,3% nel Nord-est). Viceversa il contributo del datore di lavoro alla spesa riguarda il 28,9% di chi ha sostenuto delle spese nell'Italia nord-occidentale contro appena il 14,6% dell'Italia insulare (Tavola 15).

Tavola 15 - Persone di 18-64 anni che hanno frequentato almeno un corso di formazione per eventuali spese sostenute, chi ha sostenuto le spese, sesso, classe d'età e ripartizione geografica - Anno 2006 (valori percentuali)

	Il corso di formazione prevedeva delle spese di iscrizioni e/o altre eventuali tasse		Chi sostiene o ha sostenuto le spese (*)				
	Sì	No	Da solo	La famiglia	Il datore di lavoro	Regioni, Enti locali, Stato, altre istituzioni pubbliche, Enti o istituzioni privati	Altro
SESSO							
Maschi	45,9	50,9	58,1	17,0	29,0	9,2	4,4
Femmine	50,8	45,8	59,4	27,1	20,0	7,7	3,1
Totale	48,4	48,3	58,8	22,3	24,2	8,4	3,7
CLASSE D'ETA'							
18 - 19	55,9	36,4	20,1	85,4	2,4	7,7	0,5
20 - 24	55,4	39,9	43,6	62,7	8,6	5,4	2,6
25 - 34	51,7	45,5	62,1	21,8	23,3	5,5	3,9
35 - 44	46,7	50,7	63,9	11,0	29,0	8,7	3,6
45 - 54	43,6	53,1	59,8	7,5	34,2	12,9	3,8
55 - 59	42,5	53,3	62,8	9,3	27,4	12,6	4,2
60 - 64	52,8	45,8	76,6	13,2	9,9	6,1	9,8
Totale	48,4	48,3	58,8	22,3	24,2	8,4	3,7
RIPARTIZIONE GEOGRAFICA							
Italia nord-occidentale	50,3	45,9	57,9	17,7	28,9	8,0	4,3
Italia nord-orientale	50,9	47,0	61,4	15,3	27,4	9,2	3,9
Italia centrale	48,2	49,4	60,1	22,0	22,8	7,4	3,3
Italia meridionale	44,2	50,7	57,0	38,6	14,6	8,0	3,7
Italia insulare	42,3	54,1	52,8	37,8	15,4	10,9	1,4
Italia	48,4	48,3	58,8	22,3	24,2	8,4	3,7

(*) per 100 persone di 18-64 anni che hanno sostenuto spese

4. IL RICORSO ALL'AUTO-FORMAZIONE

Il 35,8% delle persone di 18 anni e più hanno effettuato un'attività di autoformazione nei 12 mesi precedenti l'intervista. La quota di chi ha effettuato attività di autoformazione è più alta tra gli uomini (38,3%), tra i giovani fino ai 24 anni, tra gli studenti (60,2%), tra i dirigenti, imprenditori e liberi professionisti (59,7%) e tra i laureati (65,9%) (Tavole 1, 3 e 4).

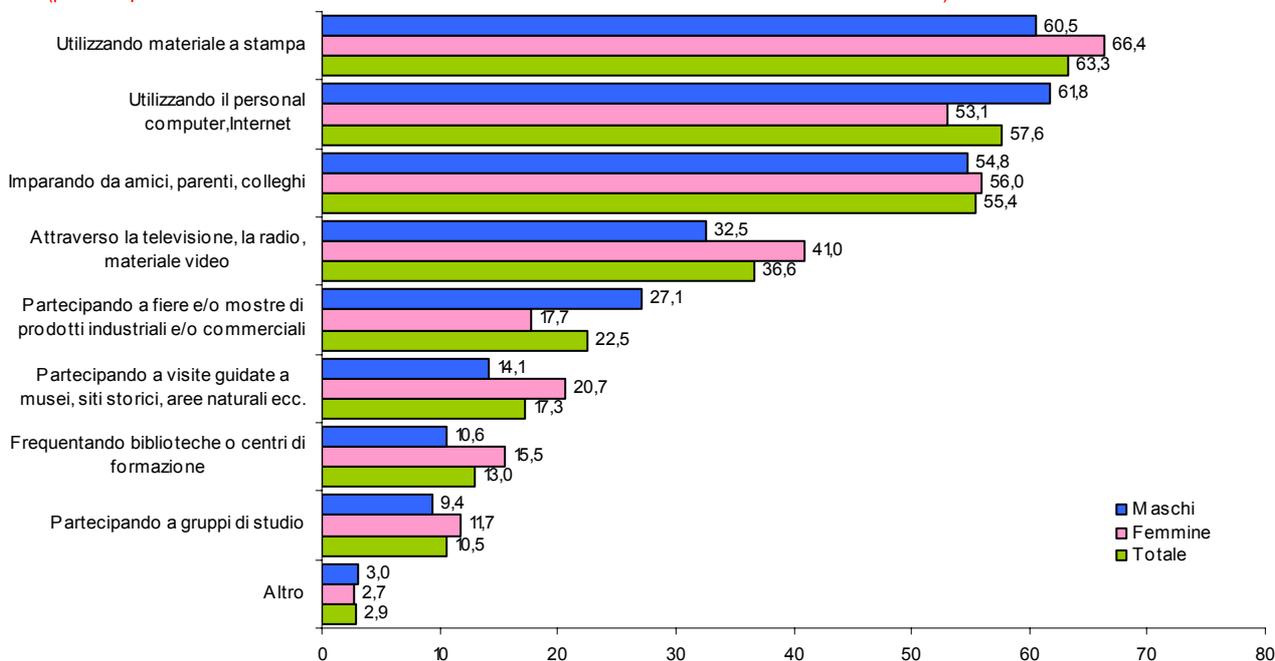
Il ricorso all'autoformazione è abbastanza diffuso anche tra gli ultra sessantacinquenni, a differenza della partecipazione a corsi di studio e di formazione. Infatti, il 13,5% delle persone di 65 anni e più ha effettuato attività di autoformazione rispetto allo 0,1% che ha frequentato corsi di studio e all'1,8% che ha svolto corsi di formazione (Tavola 1).

Tra le modalità con cui le persone hanno effettuato attività di autoformazione risulta al primo posto l'utilizzo di materiale a stampa (63,3%), seguito dall'utilizzo di personal computer e Internet (57,6%) e dall'imparare attraverso amici, parenti e colleghi (55,4%). Minore è il ricorso alla televisione, radio o a materiale video (36,6%), la partecipazione a fiere e/o mostre di prodotti commerciali e/o industriali (22,5%) e la partecipazione a visite guidate (17,3%). Infine solo il 10,5% ha utilizzato biblioteche o centri di formazione (13%) (Figura 1).

Nette le differenze di genere: gli uomini utilizzano più delle donne il personal computer e Internet, (61,8% rispetto al 53,1%), e la partecipazione a fiere (27,1% rispetto al 17,7%), mentre tra le donne è più diffuso il ricorso al materiale a stampa (66,4% rispetto al 60,5%), alla televisione, radio o materiale

video (41% rispetto al 32,5%), la partecipazione a visite guidate (20,7% rispetto al 14,1%) e il ricorso a biblioteche e centri di formazione (15,5% rispetto la 10,6%) (Figura 1).

Figura 1 - Persone di 18-64 anni che hanno effettuato attività di autoformazione per modalità con cui si è svolta e sesso - Anno 2006 (per 100 persone di 18-64 anni dello stesso sesso che hanno effettuato attività di autoformazione)



5. GLI OSTACOLI DURANTE LA FORMAZIONE E I MOTIVI DELLA MANCATA PARTECIPAZIONE

Quasi un terzo dei partecipanti ha incontrato problemi durante il corso

Il 30,2% delle persone che hanno frequentato almeno un corso di studio e/o formazione ha incontrato qualche difficoltà durante lo svolgimento del corso. Maggiori difficoltà sono state riscontrate dalle donne (32,1% rispetto al 28,2% dei maschi), dalle persone dai 20 ai 34 anni e dalle persone residenti nell'Italia meridionale (35,2%) (Tavola 16).

Al primo posto tra i problemi incontrati si colloca il costo elevato del corso (37%), seguito dall'organizzazione in orari scomodi (32,6%), e dal luogo difficile da raggiungere (28,8%). Segue la formazione non adeguata alle aspettative (20,1%). Molto più bassa la quota di chi ha trovato spiacevole l'idea di tornare a scuola (6,4%) o di non avere l'appoggio del datore di lavoro (5,7%) (Tavola 16).

Tavola 16 – Persone di 18-64 anni che hanno frequentato almeno un corso di studio e/o formazione per eventuali difficoltà incontrate, tipo di difficoltà, sesso, classi d'età, ripartizione geografica e condizione professionale. Anno 2006 (per 100 persone di 18-64 anni con le stesse caratteristiche che hanno frequentato almeno un corso di studio e/o formazione)

	Ha incontrato difficoltà durante l'attività di formazione		Tipo di difficoltà incontrata (*)						
	No	Sì	I costi del corso erano troppo elevati	Non avevo l'appoggio del datore di lavoro	L'attività era organizzata in orari scomodi	Luogo di svolgimento difficile da raggiungere	Non mi piaceva l'idea di "tornare a scuola"	La formazione non era adeguata alle mie aspettative	Altro
SESSO									
Maschi	71,8	28,2	32,8	5,9	32,4	29,7	8,5	20,9	9,0
Femmine	67,9	32,1	40,5	5,5	32,8	28,1	4,6	19,4	8,6
Totale	69,8	30,2	37,0	5,7	32,6	28,8	6,4	20,1	8,8
CLASSE ETÀ									
18 - 19	74,6	25,4	37,1	0,7	25,9	26,7	10,3	23,8	8,8
20 - 24	59,0	41,0	47,6	2,4	29,9	26,8	6,2	15,4	7,8
25 - 34	64,6	35,4	41,5	5,2	35,0	29,5	6,2	19,7	10,0
35 - 44	71,3	28,7	31,0	10,3	33,1	28,0	5,4	23,3	11,1
45 - 54	77,3	22,7	25,5	8,9	33,8	31,0	6,1	19,4	5,0
55 - 64	81,2	18,8	22,2	1,2	35,1	34,9	8,2	24,6	5,3
Totale	69,8	30,2	37,0	5,7	32,6	28,8	6,4	20,1	8,8
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE									
Italia nord-occidentale	71,7	28,3	33,9	7,9	30,4	27,6	6,8	19,6	9,6
Italia nord-orientale	73,0	27,0	34,4	6,4	36,9	29,7	4,2	21,8	8,7
Italia centrale	67,0	33,0	38,1	3,6	30,8	26,7	7,5	20,6	8,9
Italia meridionale	64,8	35,2	42,4	4,9	34,1	31,7	6,5	16,4	7,1
Italia insulare	72,0	28,0	36,3	4,9	29,7	28,6	7,0	25,7	10,4
Italia	69,8	30,2	37,0	5,7	32,6	28,8	6,4	20,1	8,8

(*) per 100 persone di 18-64 anni che hanno incontrato difficoltà

Perché non si frequentano corsi: quasi il 70% non ha voluto partecipare

Il 79,6% delle persone di 18 anni e più non ha frequentato corsi di studio e/o formazione. La maggioranza ha dichiarato di non aver voluto partecipare (67,7%), e quasi un quarto che non ha potuto partecipare (23,8%).

Nell'Italia meridionale dove emerge una minore partecipazione alle attività di formazione è pur rilevante la quota di coloro che non hanno potuto partecipare (30,9% al Sud e 27,9% nelle Isole) per diversi motivi. (Tavole 18 e 19).

Entrando nel dettaglio delle motivazioni dichiarate da chi non ha potuto seguire corsi di studio o di formazione si evidenzia come gli impegni familiari e di lavoro siano vissuti come i principali ostacoli: il 40% di chi non ha potuto partecipare, infatti, dichiara che la formazione configgeva con gli impegni familiari e il 34,3% con gli impegni lavorativi, seguiti dai motivi di età o salute (36%) e dai costi troppo elevati (23,8%) (Tavola 17).

Tra le donne (45,7%) pesano in maggior misura i motivi familiari, contro il 33% tra gli uomini; contano di più gli impegni sul lavoro per gli uomini (45,5%), piuttosto che per le donne (25,2%). Ambedue i motivi interessano prevalentemente le fasce d'età centrali.

La mancata partecipazione è motivata per il 36% degli individui da problemi legati all'età e alla salute: notevole è la percentuale di ultra sessantacinquenni che adducono queste motivazioni (83,5%). Tra i più giovani è elevata la quota di coloro che rinunciano ai corsi di studio e/o formazione perché i costi sono troppo elevati: il 41% dei 18-19enni e il 39,3% dei 20-24enni.

Tavola 17 - Persone di 18 anni e più che non hanno frequentato né un corso di studio né un corso di formazione per motivo per cui non lo hanno svolto, sesso, classe di età, titolo di studio e ripartizione geografica - Anno 2006 (per 100 persone di 18 anni più con le stesse caratteristiche che non hanno frequentato né un corso di studio né un corso di formazione)

CLASSI DI ETÀ	Motivo per cui non ha potuto partecipare (a)									
	Non ha potuto partecipare	Non avevo i requisiti richiesti	I costi della formazione erano troppo elevati	Non avevo l'appoggio del datore di lavoro	La formazione con gli impegni di lavoro	La formazione con gli impegni familiari	Luogo di svolgimento o difficile da raggiungere	Non mi piaceva l'idea di "tornare a scuola"	Motivi di età o di salute	Altro
SESSO										
Maschi	22,3	21,0	24,0	17,4	45,5	33,0	15,1	18,0	30,8	13,1
Femmine	25,2	19,2	23,6	9,9	25,2	45,7	17,1	14,6	40,2	11,4
Totale	23,8	20,0	23,8	13,3	34,3	40,0	16,2	16,1	36,0	12,2
CLASSI D'ETA'										
18 - 19	28,8	36,6	41,0	16,2	24,3	29,8	36,9	22,3	18,0	17,3
20 - 24	26,7	24,1	39,3	19,8	40,8	29,4	20,4	20,3	10,2	12,8
25 - 34	30,4	18,5	30,9	16,7	46,2	46,1	18,8	13,6	8,6	13,3
35 - 44	28,2	17,0	25,5	15,3	47,9	55,7	15,9	15,7	12,3	11,5
45 - 54	22,9	20,4	25,5	16,1	48,0	50,1	16,1	19,8	23,7	12,0
55 - 59	17,6	22,0	22,5	12,2	34,6	46,9	16,6	20,1	37,8	14,0
60 - 64	16,3	24,8	19,5	10,0	19,0	35,8	16,2	16,9	58,2	12,1
65 e più	21,3	20,9	14,2	7,1	7,9	17,3	13,1	14,0	83,5	11,4
Totale	23,8	20,0	23,8	13,3	34,3	40,0	16,2	16,1	36,0	12,2
TITOLO DI STUDIO										
Laurea	26,9	7,4	19,3	10,9	58,3	46,4	17,4	5,5	12,2	9,9
Diploma superiore	27,3	12,2	25,3	14,7	46,7	47,4	16,7	11,8	15,8	12,3
Licenza media	23,0	22,2	26,9	15,7	37,1	45,8	16,5	18,5	26,1	12,0
Licenza elementare	21,7	27,1	19,6	9,6	14,5	25,0	15,1	19,4	71,1	12,8
Totale	23,8	20,0	23,8	13,3	34,3	40,0	16,2	16,1	36,0	12,2
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE										
Italia nord-occidentale	18,8	14,3	21,0	13,8	39,2	40,6	11,9	13,4	32,7	11,1
Italia nord-orientale	21,7	14,5	21,4	11,7	34,9	38,4	13,9	10,9	35,6	12,0
Italia centrale	21,1	15,4	22,2	14,1	38,2	40,9	15,1	12,2	34,2	12,7
Italia meridionale	30,9	28,8	28,8	15,0	30,1	40,2	20,6	22,5	40,1	13,7
Italia insulare	27,9	20,9	21,2	9,5	30,8	39,7	16,6	16,5	34,1	9,9
Italia	23,8	20,0	23,8	13,3	34,3	40,0	16,2	16,1	36,0	12,2

(*) per 100 persone di 18 anni e più che non hanno potuto partecipare

Spesso i corsi di studio e/o di formazione riguardano specifiche fasce della popolazione perché prevedono requisiti di accesso: il 20% di coloro che non ha potuto partecipare non aveva i requisiti. Il problema è sentito soprattutto tra coloro che hanno un titolo di studio basso: il 27,1% di chi possiede la licenza elementare e il 22,2% di chi ha la licenza media (Tavola 17).

Quando la formazione non è sentita come una necessità

Tra quelli che non hanno voluto partecipare ad attività di formazione, prevalgono i motivi che esprimono una non necessità a partecipare sia per esigenze di vita (65,3%), sia per esigenze di lavoro (35,5%). Inoltre, il 34,8% adduce motivi di età o di salute, mentre il 27,5% dichiara che non gli piaceva l'idea di tornare a scuola. Gli impegni lavorativi e familiari sono visti come ostacoli alla frequenza di corsi di formazione, rispettivamente, per il 16,9% e il 21,8% di chi non ha voluto partecipare. Un quarto delle donne, inoltre, segnala il problema del carico familiare (Tavola 18).

Tavola 18 - Persone di 18 anni e più che non hanno frequentato né un corso di studio né un corso di formazione per motivo per cui non lo hanno svolto, sesso, classe di età, titolo di studio e ripartizione geografica - Anno 2006 (per 100 persone di 18 anni più con le stesse caratteristiche che non hanno frequentato né un corso di studio né un corso di formazione)

CLASSI DI ETÀ	Motivo per cui non ha voluto partecipare (a)											Altro
	Non ha voluto partecipare	Non era necessario o per le mie esigenze di lavoro	Non era necessario per le mie esigenze di vita	Non avevo i requisiti richiesti	I costi della formazione erano troppo elevati	Non avevo l'appoggio del datore di lavoro	La formazione con gli impegni di lavoro	La formazione con gli impegni familiari	Luogo di svolgimento difficile da raggiungere	Non mi piaceva l'idea di "tornare a scuola"	Motivi di età o di salute	
SESSO												
Maschi	68,8	45,5	64,1	16,1	16,3	11,4	19,7	18,2	12,2	28,9	31,3	12,0
Femmine	66,6	26,1	66,4	16,4	16,2	9,8	14,2	25,2	13,4	26,1	38,2	12,3
Totale	67,7	35,5	65,3	16,2	16,2	10,6	16,9	21,8	12,8	27,5	34,8	12,2
CLASSI D'ETÀ'												
18 - 19	48,8	27,9	51,6	26,6	28,5	17,0	19,4	21,8	25,8	58,0	13,1	14,6
20 - 24	61,9	48,4	55,6	15,4	20,6	9,0	18,3	15,4	13,9	36,7	6,7	10,4
25 - 34	61,3	56,6	61,7	15,3	21,0	13,6	24,9	24,9	14,6	31,3	9,8	11,3
35 - 44	63,5	55,6	64,3	16,1	18,2	13,4	25,5	30,4	14,3	29,4	13,7	12,4
45 - 54	67,8	52,4	67,1	16,3	16,7	12,6	21,8	27,7	13,0	28,8	19,1	11,7
55 - 59	73,9	36,4	73,8	18,4	15,4	10,8	16,6	24,1	13,2	29,7	34,0	13,6
60 - 64	75,7	17,6	72,1	15,0	12,9	7,3	9,2	17,8	10,9	26,0	43,5	12,2
65 e più	70,9	9,0	63,3	16,3	13,2	7,4	7,7	13,4	11,0	22,1	68,0	12,3
Totale	67,7	35,5	65,3	16,2	16,2	10,6	16,9	21,8	12,8	27,5	34,8	12,2
TITOLO DI STUDIO												
Laurea	63,9	50,8	64,0	10,5	15,2	12,2	24,0	22,3	12,7	16,7	21,4	11,1
Diploma superiore	63,5	49,4	63,6	11,9	16,1	11,6	22,8	24,8	13,5	23,6	19,8	11,4
Licenza media	67,9	42,9	65,1	17,1	17,8	11,7	18,7	24,3	13,3	32,2	25,2	12,5
Licenza elementare	71,0	16,1	66,7	18,9	14,9	8,4	10,0	17,1	11,8	26,4	57,1	12,4
Totale	67,7	35,5	65,3	16,2	16,2	10,6	16,9	21,8	12,8	27,5	34,8	12,2
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE												
Italia nord-occidentale	70,6	37,4	67,5	14,4	14,9	11,3	18,0	21,3	11,8	27,7	34,8	11,7
Italia nord-orientale	72,7	37,6	65,6	10,2	11,4	7,3	13,7	16,6	8,7	21,8	32,3	9,8
Italia centrale	70,1	35,4	63,9	19,1	18,7	13,0	19,3	24,6	14,7	27,7	38,4	14,2
Italia meridionale	60,5	34,5	65,2	20,6	19,6	10,7	16,5	23,2	15,5	30,5	34,4	12,9
Italia insulare	63,9	29,4	61,8	17,8	17,2	9,8	16,0	24,6	13,4	30,6	33,9	12,1
Italia	67,7	35,5	65,3	16,2	16,2	10,6	16,9	21,8	12,8	27,5	34,8	12,2

(*) per 100 persone di 18 anni e più che non hanno voluto partecipare

6. LA RICERCA DI INFORMAZIONI SULLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

L'8,2% delle persone di 18 anni e più hanno cercato informazioni sulle attività di formazione nel corso dei 12 mesi precedenti l'intervista. Tale percentuale è più alta tra le donne (9,2%) rispetto agli uomini (7,2%) e tra i giovani fino ai 24 anni (20% circa), mentre decresce rapidamente con l'aumentare dell'età: ha cercato informazioni il 10,7% delle persone di 35-44 anni, il 4,2% delle persone di 55-59 anni, il 2,2% delle persone di 60-64 anni e lo 0,9% delle persone di 65 anni e più.

L'84,4% delle persone in cerca di informazioni ha trovato quello che cercava. Tale quota è però più bassa proprio tra i giovani tra i 18 e i 24 anni che sono i soggetti più attivi nella ricerca di informazioni sulle attività di formazione.

Le persone di 18-64 anni hanno cercato e trovato informazioni sulle attività di formazione soprattutto attraverso Internet (54,1%); seguono le reti informali dei familiari, amici e colleghi di lavoro (40,8%). A grande distanza troviamo poi i mass media (15%) e a seguire gli istituti di istruzione o di formazione (14,8%) e i centri di informazione (14,3%) (Figura 2).

Residuale è il ruolo delle associazioni di categoria (10,7%), del datore di lavoro (8,1%), dei libri (5,9%) e delle associazioni culturali o di volontariato (5,6%).

Figura 2 - Persone di 18-64 anni che hanno cercato e trovato informazioni sulle attività di formazione per fonte da cui hanno ottenuto le informazioni e sesso - Anno 2006 (per 100 persone di 18-64 anni dello stesso sesso che hanno cercato e trovato informazioni sulle attività di formazione)

